





















COMUNE DI CINISELLO BALSAMO (Provincia di Milano)

S	ETTORE	LAVORI	PUBBLICI	PATRIMONIO	E ARREDO	URBANO
_						

Arch. Papi Mauro IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Arch. Fanizzi Francesco Michele RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Marella Mirko COORDINATORE UNICO DEL PROGETTO

INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA FACCIATA PRINCIPALE DI VILLA GHIRLANDA IN CINISELLO BALSAMO

(PROGETTO ESECUTIVO)

RILIEVO DEL DEGRADO LATO SINISTRO FACCIATA

Arch. Occoffer Giorgio Ing. Di Paolo Lucio



	A B A C O D E	I D E	G R A D I
DEGRADO	DESCRIZIONE	INDIVIDUAZIONE	CAUSE DEL DEGRADO
Colatura	Traccia ad andamento verticale. Frequentemente se ne riscontrano numerose ad andamento parallelo		 Accumuli di umidità Agenti atmosferici Mancanza di manutenzione
Colonizzazione biologica	Presenza riscontrabile macroscopicamente di micro e/o macro organismi (alghe, funghi, muschi, licheni, piante superiori)	+ + + + + + + + + + + + + + + + + + +	 Attacco di organismi autotrofi (batteri unicellulari, alghe, licheni, piante Presenza di umidità o acqua Caratteristiche morfologiche del substrato (scabrosità, asperità, rientranze, ecc)
Disgregazione	Decoesione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione		 Infiltrazioni d'acqua, risalita capillare Reazione tra materiali edilizi e atmosfera degrado di interfaccia tra laterizi e malta
Lacuna	Perdita di continuità di superfici (parti di intonaco e di un dipinto, porzione di impasto o di rivestimento ceramico, tessere di mosaico,)		 Agenti atmosferici ed infiltrazioni d'acqua Risalita capillare di umidità Inquinamento atmosferico ed azione combinata con acqua piovana Mancata manutenzione e/o non corretta tecnica di esecuzione
Fratturazione o fessurazione	Soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti		 Dissesto dell'apparato murario di supporto Degrado di interfaccia tra laterizi e malta Incompatibilità di tipo fisico - meccanico tra supporto e finitura
Macchia	Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale, sia alla presenza di materiali estranei (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici)		 Atti di vandalismo Ossidazione di elementi metallici (ferro, rame) Biodetereogeni
Mancanza	Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.)		 Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o lesioni strutturali o stress termici Fenomeni di umidità ascendente
Esfoliazione	Formazione di una o più porzioni laminari di spessore molto ridotto e subparallele tra loro, dette sfoglie		 Applicazione di prodotti vernicianti pellicolanti su supporti tradizionali Nei laterizi, presenza di carbonati di calcio Movimento dell'acqua all'interno del substrato Azione di microrganismi
Deposito superficiale	Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano, etc. Presenta spessore variabile generalmente senza coerenza e senza aderenza al materiale sottostante.		- Esposizione, scabrosità e deformazione della superficie - Inquinamenti atmosferici
Marcescenza	Decoesione dell'essenza lignea		- Mancanza di manutenzione - agenti atmosferici - raggi ultravioletti
Efflorescenza	Formazione di sostanze, generalmente di colore biancastro e di aspetto cristallino, pulverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto		 Fenomeno accentuato da: umidità da risalita capillare, da condensazione Perdite localizzate degli impianti di convogliamento delle acque Ruscellamento delle acque meteoriche Degrado di interfaccia tra laterizi e malte

Ante esterne in condizioni discrete di manutenzione, escluse dagli interventi

TEL/FAX 02/99054084 - 99051972 E-MAIL: dealstu@libero.it

LUGLIO 2016